



# LICEO ARTISTICO

Istituto Statale d'Arte - Corso di Perfezionamento

**di Porta Romana e Sesto Fiorentino**

P.le Porta Romana n. 9 - 50125 Firenze - tel. 055220521 - fax 0552299809 - c.m.FISD03000L  
Via Giusti, n. 31- 50019 Sesto Fiorentino (FI)- tel 0554489004- fax 055440590

## **ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19.**

Prot.n.6490/C.9.7.

Firenze, 29 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'istituto

Al DSGA

Pubblicato all'albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la  
definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta  
formativa triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 297/1994

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTI i DDPPRR 88-89/2010 revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei

VISTA la Legge n. 107 del 2015 art. 1, c. 14.4, che ha ricodificato l'art. 3 del  
DPR 275/1999 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/2019.

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti elabora il Piano e il Consiglio di Istituto lo approva.

il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17.

#### VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

#### TENUTO CONTO

del piano di miglioramento predisposto nel "Rapporto di Autovalutazione";

delle proposte e dei pareri fin qui formulati dagli organi collegiali e dagli indirizzi al piano dell'offerta formativa del Consiglio di Istituto degli successivi al riordino del ciclo superiore, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e a livello nazionale;

del Piano Annuale di Inclusione Scolastica;

dei monitoraggi e dei documenti sottoscritti dalla Rete nazionale dei Licei Artistici;

#### DETERMINA

di formulare al collegio docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-17 e 2017-18 e 2018-2019, i seguenti indirizzi.

#### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti
- attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.
- personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano vero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
- le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (c. 33 e 35 della legge 107/2015);
- Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico (c.5 legge n. 107/2015 - posti comuni, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento) attivate dopo una precisa valutazione dei curricula.
- il fabbisogno di ATA (comma 14 legge 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

## **FINALITÀ GENERALI**

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà avere le seguenti finalità generali

**Adeguare il piano offerta formativa al piano triennale dell'o.f.** previsto dai nuovi Ordinamenti con particolare attenzione alla autonomia scolastica, alla nuova identità dell'istruzione artistica, ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP), alla premialità e merito degli allievi, ai nuovi approcci curricolo-disciplinari, all'inclusione sociale, alle richieste del territorio, alla continuità con i segmenti di studi superiori e con il mondo del lavoro;

**Attuare una progettazione curricolare** avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009;

**Acquisire e mantenere una nuova identità dell'istruzione artistica** che derivi dal confronto fra il patrimonio di esperienze e tradizioni con le novità normative, didattiche, metodologiche del riordino del ciclo superiore;

**Partecipare alle iniziative** finanziate proposte da Comune, Regione, Europa anche nell'ambito dei PON, per la Programmazione 2014-2020, secondo le esigenze della scuola e del territorio, in continuità con la tradizione formativa dell'istituto e in relazione alle risorse professionali e strumentali disponibili;

**Aderire o costituire** accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

**Valorizzare personale docente ed ATA**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale e attraverso attivazione percorsi di tutoraggio e formazione interna.

## **OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Fondamentale per il raggiungimento delle finalità sarà il ruolo degli Organi Collegiali, chiamati a sviluppare le seguenti linee di intervento, anche nell'ottica del relativo potenziamento (L. 107/2015 c.7):

- 1) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 2) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- 3) riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 5) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 6) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ( CLIL);
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 9) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 10) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 13) definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione didattica dovrà prevedere, in armonia con il Piano di Miglioramento scaturito dal Rapporto di Autovalutazione le seguenti azioni a medio termine:

Armonizzare e unificare i criteri di valutazione; Favorire la laboratorialità delle discipline teoriche; Attivare legami pluridisciplinari fra discipline teoriche e discipline pratiche; Favorire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi

speciali; Sviluppare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in riferimento all'identità dei singoli indirizzi; Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica; Potenziare le competenze nella lingua inglese anche tramite percorso CLIL; Migliorare le abilità d'italiano per gli studenti stranieri; Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici; Promuovere l'autonomia nel metodo di studio; Potenziare il recupero didattico; Valorizzare le eccellenze; Favorire il collegamento con le scuole secondarie di primo grado; Monitorare l'orientamento e i risultati in uscita.

Per l'ambito organizzativo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e l'articolazione di gruppi di classi e percorsi didattici personalizzati e individualizzati quali PDP e PEI.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere forme di COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, il ptof indicherà i differenti mezzi di comunicazione:

a) Implementazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni su pagina facebook, informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.

b) comunicati stampa

c) Un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.

• Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di significativi cambiamenti normativi, resta inteso sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, ove necessario.

f.to\* Il

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Maria Addabbo

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993